

MADONNA DEL ROSARIO



Una **Madonna** dallo sguardo assente, circondata da comparse angeliche, conserva tra le proprie braccia il Cristo bambino. Al di sotto, posti alle due estremità della tela, i santi Domenico e Caterina da Siena con il rosario in mano, consegnato a loro dalla stessa Vergine, rivolgono i loro sguardi allo spettatore, invitandolo alla devozione. Una composizione pittorica su tela che presenta i caratteri inconfondibili dell'arte **"devota controriformista"**, arricchita da facili manierismi riconducibili ad influenze pittoriche dall'**Aquila seicentesca**. Ai lati dell'episodio centrale, una cornice con raffigurati i 14 misteri del rosario amplifica la carica emotiva dell'avvenimento principale della tela.

La raffigurazione, di autore ignoto, risulta volutamente semplice e rigorosa dal punto di vista dei contenuti per porsi all'interno dell'obiettivo principale della controriformista ovvero la diffusione della

dottrina cattolica come antidoto al veleno dell'eresia luterana. Sebbene l'opera risulti poco nota all'interno del repertorio degli studi artistici abruzzesi, la **"Madonna del Rosario"**, rappresenta una delle manifestazioni più accurate dell'arte seicentesca abruzzese.

Negli ultimi anni si è cercato d'intensificare la conoscenza e la rivalutazione degli episodi artistici provenienti dalle zone periferiche dell'arte abruzzese. La decadenza e l'abbandono di molti centri ha coinciso con l'oblio della maggior parte degli impianti culturali e artistici. Una lunga dimenticanza che gli enti competenti vogliono dissolvere attraverso interventi di manutenzione, restauro e conservazione delle ricchezze culturali ereditate dalla storia. In nome di una rivalutazione artistica post terremoto, il **Comune di Navelli** in collaborazione con l'**ANCE**, l'**ABAP** e la **diocesi dell'Aquila**, ha restituito la pala d'altare restaurata alla Chiesa della Madonna del Rosario il 07.10.2021